

Sguardi al presente e al passato*Oriana Cartaregia*

Questo numero di quest'anno della nostra piccola rivista accoglie, come sempre, contributi di colleghe e colleghi operanti nel territorio ligure ma anche esterni ad esso. Particolarmente gradito il resoconto che Susanna Giaccai, nota socia AIB e appassionata associata di Wikimedia Italia, ci regala del primo incontro mondiale di wikipediani svolto in Italia quest'anno. Giaccai nel 2016 è stata ospite della nostra sezione quale docente della prima delle *Technobasi*. Il corso, intitolato *Wikipedia quale strumento formativo: come usarla, come incrementarla*, ha suscitato un ottimo interesse tanto che un agguerrito gruppo ha risposto ad un secondo e più approfondito incontro dimostrando che la realtà di Wikipedia trova nel mondo bibliotecario un importante alleato.

Pari sguardo al presente e a quanto si muove nel modo bibliotecario hanno i contributi di Serena Donadeo, Francesca Nepori, Enrica Nenci e l'intervista che Francesco Langella ha fatto a Roberto Marcuccio neo direttore della Biblioteca Universitaria di Genova.

È un'attività di collaborazione tra Artemisia, cooperativa di Servizi Culturali, e la Biblioteca Civica Beghi di La Spezia l'argomento trattato da Serena Donadeo: *Bibliotek.it*, un progetto di ampliamento della sfera culturale e didattica che collega le biblioteche del territorio in una rete sia fisica che virtuale. Ad oggi le realtà collegate dal progetto sono sette tutte in ambito spezzino.

Se l'attuale momento storico consente pochi motivi di ottimismo sul futuro delle biblioteche il recente "Avviso", pubblicato dal MIUR e rientrante nel Piano Nazionale Scuola Digitale, "per la realizzazione di progetti relativi all'innovazione digitale e rivolti alle biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado" sta suscitando qualche cauto barlume di speranza. Nepori ne analizza criticamente per noi il contenuto all'interno del panorama delle indicazioni e richieste che anche la nostra Associazione da anni persegue per un rilancio delle biblioteche scolastiche, istituzioni bibliotecarie, fondamentali per l'educazione allo studio e alla lettura, pressoché ignorate da tempo immemore.

Al fronte delle novità in ambito formativo e di aggiornamento professionale è rivolto il contributo di Enrica Nenci, responsabile dell'argomento per il nostro Comitato Esecutivo Regionale. Come i soci Aib ben sanno sono molte le novità che si prospettano nell'ambito della formazione permanente, che è uno dei compiti qualificanti dell'Associazione. Nuove regole organizzative e l'utilizzo della piattaforma Aibformazione.it per la formazione a distanza, novità che stanno suscitando controverse reazioni, dovrebbero condurre le realtà regionali all'applicazione degli standard internazionali in ambito formativo e accrescere, come ci auguriamo, il valore e la qualità dei corsi erogati ai soci.

Vedianche ha ospitato più volte interventi e interviste di neo direttori della Biblioteca Universitaria. Oggi è la volta di Roberto Marcuccio, collega proveniente dalla Biblioteca Civica Panizzi di Reggio Emilia. Un "bibliotecario a tutto tondo" è la definizione che Francesco Langella ci dà del nuovo direttore che si appresta, armato di ottime intenzioni e competenze, ad affrontare un compito arduo e complesso: il completamento del trasloco dalla vecchia alla nuova sede del materiale bibliografico ancora da trasferire e l'apertura di tutti i piani già da tempo arredati. Poiché questo numero esce con alcuni mesi di ritardo rispetto all'intervista possiamo dire che alcune previsioni di Marcuccio si sono avverate: nell'estate il patrimonio di manoscritti e libri rari è stato trasferito e le attività culturali stanno riprendendo con continuità. Non sarà però il 12 ottobre 2016, data colombiana, a vedere l'inaugurazione definitiva di tutti

gli spazi, ma più realisticamente i primi mesi del nuovo anno. Alle domande Marcuccio risponde con sguardo prospettico mettendo in relazione la situazione locale con il contesto nazionale e dunque anche noi, come Langella, facciamo i migliori auguri al collega emiliano.

Con gli articoli di Emilio Bertocci, Sara Silvia Piras e Loretta Marchi spostiamo lo sguardo dall'attualità alle eredità del passato.

Bertocci, che continua anche scaramanticamente a definirsi Direttore "Sistema Bibliotecario Provinciale della Spezia"¹, approfitta del bicentenario della prima edizione del *Viaggio in Italia* di Goethe per offrirci una piccola perla di storia del libro e dell'editoria ligure. Nel 1895 fu infatti pubblicata a Genova un'edizione bilingue dell'opera goethiana curata da Giacomo Schwarz presso l'editore tedesco, poi italianizzato, Anton Donath. Nel contributo ne vengono analizzate le peculiarità, le complesse vicende e forniti anche nuovi elementi per la ricostruzione dell'attività di Anton Donath, editore noto per aver pubblicato i popolari romanzi di Emilio Salgari prima che la loro uscita diventasse monopolio dalla fiorentina Bemporad.

Anche l'argomento dell'articolo di Sara Silvia Piras ruota intorno ad una relazione di viaggio e precisamente intorno alle vicende che hanno portato la *Compendiosa relazione degli viaggi pericoli, e fastidiose vicende, che anno accompagnato la vita di N.N., scritta da lui stesso*, redatta a Sanremo nel 1772, ad entrare, cinquant'anni dopo, tra le raccolte manoscritte della Biblioteca Universitaria di Genova. Frutto di una tesi di laurea discussa presso l'Università degli Studi di Genova², il contributo di Piras ci restituisce una descrizione del ponente ligure e di Sanremo in particolare attraverso gli occhi dell'anonimo viaggiatore che lì approda, ospite del gesuita Francesco Saverio Oderico, dopo aver attraversato varie località del nord Italia. Alla ricerca di luoghi salubri che lo aiutino a migliorare la debole salute, N.N. descrive minuziosamente i luoghi che attraversa descrivendone gli usi, i monumenti e le attività commerciali.

A Sanremo ci porta ancora la prima parte di un percorso che Loretta Marchi intraprende per la nostra rivista sulla storia delle biblioteche private e d'autore conservate nelle biblioteche pubbliche nell'estremo ponente. Il viaggio inizia con un primo resoconto sui fondi speciali della Biblioteca civica "Francesco Corradi" di Sanremo. I fondi descritti nello specifico sono due, quello di Mario Calvino e Eva Mameli Calvino e quello "Renzo Laurano", ma il lavoro si sofferma sia sul progetto organizzativo della civica di Sanremo sia sulle problematiche generali riguardanti questa tipologia così specifica di materiale. Poiché il Cer Ligure ha in programma un incontro a Sanremo con la partecipazione di Valentina Sonzini della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, il contributo di Marchi ci introduce all'argomento che crediamo possa interessare molte biblioteche del territorio sia ligure che nazionale.

¹ Sulla situazione creatasi a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" si rimanda agli editoriali dei due "Vedianeche" del 2015. Al momento, stante il manifestato interesse del MiBact ad assorbire il Servizio Bibliotecario di La Spezia, la situazione è ancora in una fase di stallo: si attende che il MiBact si pronunci ufficialmente, dopo il parere favorevole della Regione Liguria (ancora in sospeso) e del Presidente di quanto rimane della Provincia di La Spezia.

² La *"Compendiosa relazione degli viaggi pericoli, e fastidiose vicende": l'Italia del Nord nel racconto di un Anonimo settecentesco*, relatrice: prof.ssa Maurizia Migliorini; Correlatore: prof. Luca Lo Basso, AA: 2014-2015.